

Alonte arriva sul monte Sinai



Da sinistra: Fabio Brucini, Giovanni Cavaliere, Riccardo Scalet, Gabriele Viale

Riccardo Scalet, atleta di orienteering di Fiera di Primiero, tesserato con il PWT Italia Orienteering team – club con sede ad Alonte (Vi), ha completato la scalata del monte Sinai, detto anche monte in Horeb, nel tempo record di 35'17" (5,3 km con 800 metri di dislivello). Il Tempo di salita è stato certificato dallo Sheikh Ahmed della tribù di Jebelia (responsabile della sicurezza del Monastero di Santa Caterina).

Riccardo Scalet, 24 anni di Primiero (Trento), tesserato con il PWT Italia club di Alonte (Vi), già Vice Campione Mondiale Junior di corsa orientamento, Campione Europeo Junior, 19 volte Campione Italiano Élite di Orienteering, atleta del Salomon team Italia. Ne parliamo con Gabriele Viale team manager PWT Italia Orienteering Team.

Gabriele quando e come è avvenuta questa importante impresa?

«La partenza è avvenuta dal Monastero di Santa Caterina alle ore 6.30 locali di martedì 10 novembre 2020. In passato le migliori prestazioni erano riferite a Cristian Rougier in 44'21" e a Max Calderan in 46'.

Hanno assistito all'impresa di Riccardo Scalet: Fabio Brucini - Console onorario italiano a Sharm El Sheikh, Giovanni Cavaliere - general manager Domina Coral Bay, Ulu Aeschlimann - manager Ulu's Reisewelt e ovviamente il sottoscritto».

Cos'è Park World Tour Italia?

«Park World Tour Italia SSD (acronimo PWT Italia) è una società sportiva dilettantistica con lo scopo di promuovere la diffusione, il coordinamento e la pratica, anche a scopo formativo, delle discipline sportiva dell'Orienteering, del Trail running, del Mountain Bike, e degli sport all'aria aperta. La sede è ad Alonte dal 2007. Nel 2011 ha collaborato nell'organizzazione dello storico Campionato del Mondo di MTB Orienteering, che si è disputato in parte sui Colli Berici.

Prestigioso il palmares nella corsa d'orienteamento con i propri atleti: 25 Maglie azzurre tra Campionati Mondiali, Europei e Coppe del Mondo, Medaglie d'oro e titolo di campione Italiano individuali Elite, 4 Medaglie d'oro e titolo di campione Italiano a staffetta Elite, 4 Medaglie di bronzo al valore sportivo CONI, 1 Medaglia d'argento alla Relay internazionale delle Dolomiti, 1 Medaglia d'argento e titolo di vice-campione Italiano M16 e 5 Medaglie d'oro e titolo di campione Veneto».

Cosa ci racconta del Monte Sinai che a noi evoca tante immagini?

«Il Monte Sinai con i suoi 2.285 metri di altezza è la seconda montagna più alta dell'Egitto dopo il Monte Caterina (2.637 m). La partenza della salita è avvenuta dal



Sheikh Ahmed e Riccardo Scalet

Monastero di Santa Caterina, monastero del VI secolo dedicato a santa Caterina d'Alessandria. È il più antico monastero cristiano ancora esistente e sorge alle pendici del monte Sinai (Horeb) dove, secondo la tradizione, Mosè avrebbe parlato con Dio nell'episodio biblico del roveto ardente e dove egli ricevette i comandamenti.

Data particolare il 10 novembre: stesso giorno in cui Mosè ascese al Monte Sinai».

Incontriamo Riccardo Scalet al quale chiediamo a caldo le emozioni di questa impresa:

«Sono onorato di aver corso su una montagna di straordinaria importanza spirituale e storica. È una opportunità creata dal mio team manager Gabriele Viale. Sono stato accompagnato nella preparazione da un team perfettamente organizzato, composto da Domina Travel, il Consolato italiano di Sharm, la tribù beduina Jebelia ed il PWT Italia. A tutti loro il mio grande grazie. Queste montagne mi ricordano molto la catena del Lagorai, vicino a casa».

